



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24/04/2009

ANNI: 24/04/2009 NELLA SEDUTE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANCINI	Claudio	Assessore
		Vice			
MONTINO	Esterino	Presidente	MAIULLO	Vincenzo	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NIERI	Luigi	"
COPPOLINI	Anna Salvo	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	SCALIA	Francesco	"
CAVIA	Francesco	"	FIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI CARO	Mario	"	ZARATTI	Filiberto	"
FICHERA	Daniela	"			

ASSISTENTE AL SEGRETARIO: Paolo TACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: MARRAZZO - DI CARO - MANCINI

DISTRIBUZIONE N. 272

Oggetto:

Adesione al progetto interregionale "Verso un sistema integrato di alta formazione" e approvazione dello schema di protocollo d'intesa.



272 24 APR. 2009 *M*

OGGETTO: Adesione al progetto interregionale "Verso un sistema integrato di alta formazione" e approvazione dello schema di protocollo d'intesa.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Istruzione, Diritto allo Studio e Formazione;

Visto lo Statuto della Regione Lazio;

Vista la legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista il Regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002 concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

Visto il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;

Visto il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Visto il Programma Operativo del FSE della Regione Lazio, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione 2007-2013 (P.O.R.), di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 38 del 28/03/2007, approvato con Decisione CE n. C(2007) 5769 del 21.11.2007;

Considerato che il Consiglio europeo di Lisbona del marzo 2000 ha indicato un obiettivo strategico per l'Unione Europea: "diventare l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo";



272 24 APR. 2009 JS

Considerato che le conclusioni del Consiglio e dei Rappresentanti dei Governi degli Stati membri, riuniti in sede di consiglio il 14 novembre 2006, sottolineano che lo sviluppo di sistemi di istruzione efficienti ed equi di elevata qualità, contribuisce considerevolmente a ridurre i rischi della disoccupazione, dell'esclusione sociale e dello spreco del potenziale umano in un'economia moderna basata sulla conoscenza (GU C 298 dell'8.12.2006);

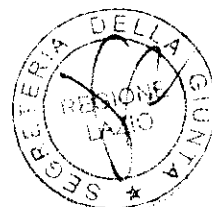
Considerato che il Quadro Strategico nazionale 2007-2013 approvato dalla Commissione europea il 13 luglio 2007, nel macro obiettivo *Sviluppare i circuiti della conoscenza - Priorità 1 Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane*, rimarca la necessità di sostenere la costruzione di un sistema nazionale di formazione superiore, ai fini di aumentare la competitività, attraverso il potenziamento di specifici percorsi di alta formazione, la razionalizzazione di quelli esistenti e la promozione della mobilità;

Dato atto che il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo "sostiene azioni transnazionali e interregionali, in particolare attraverso la condivisione di informazioni, esperienze, risultati, buone prassi e lo sviluppo di strategie complementari e di azioni coordinate e congiunte";

Visto il progetto interregionale "*Migliorare la qualità e l'efficacia del sistema dei voucher formativi e di servizi*", realizzato, a partire dal 2003, dalle due Province Autonome di Trento e Bolzano e da tredici Regioni tra cui la Regione Lazio e finalizzato a definire ambiti operativi e modalità di impostazione di attività realizzate o da realizzare mediante il sistema dei voucher, prot. sp. n. 507 del 4/10/2004;

Visto il progetto interregionale "*Riconoscimento reciproco dei voucher per l'alta formazione*", avviato nel 2006, con il quale le dieci Regioni aderenti, tra cui la Regione Lazio con prot. 769/sp del 16/10/2006, hanno posto le basi per la creazione di un sistema integrato per l'Alta formazione, condiviso regole comuni per conseguire il riconoscimento reciproco dei voucher di alta formazione e concordato la creazione di un Catalogo interregionale a supporto della loro erogazione;

Visto il progetto "*Catalogo interregionale di Alta Formazione a supporto dell'erogazione di voucher formativi ed altri servizi collegati*", attivo dal 2007 e finanziato dal Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche sociali, finalizzato a dotare le Regioni aderenti di uno strumento condiviso in grado di unificare su base comune i dispositivi esistenti e garantire nei confronti dell'utenza adeguati standard di qualità;



272

24 APR. 2009

82

Considerato che attraverso l'esperienza del Catalogo Interregionale di Alta formazione, le Regioni operative nella prima fase sperimentale di tal progetto (Emilia-Romagna, Lazio, Sardegna, Sicilia, Umbria, Veneto) hanno condiviso regole comuni per il riconoscimento reciproco dei voucher di alta formazione e manifestato la volontà di proseguire con l'attività.

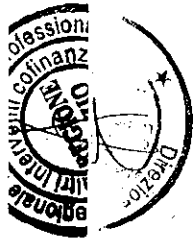
Dato atto che anche la Commissione Europea, con nota n. 00710 del 19.01.2009, ha sottolineato che il Catalogo interregionale di Alta formazione costituisce un'iniziativa che apre prospettive di sviluppo da esplorare nella programmazione FSE 2007-2013, in particolare auspicando una sua estensione sull'intero territorio nazionale, sottolineando al contempo, come elemento qualificante, il riconoscimento reciproco delle attività formative delle diverse regioni italiane.

Vista la nota del Coordinamento Tecnico delle Regioni e Province autonome prot. n. 2707/08 coord. del 29.09.2008 con la quale è stato richiesto anche ad altre Amministrazioni di manifestare la volontà di proseguire nella programmazione del Fondo sociale europeo 2007-2013 con le suddette iniziative, nella considerazione della positività dell'esperienza nel suo complesso, della proficua collaborazione interistituzionale venutasi ad instaurare e, al contempo, della validità degli esiti conseguiti e dei servizi e degli strumenti resi disponibili;

Considerato che le Regioni Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto, hanno manifestato interesse ad attuare per la programmazione FSE 2007-2013 il Progetto Interregionale "Verso un sistema integrato di alta formazione", stipulando uno specifico protocollo di intesa.

Visto lo schema del Protocollo di intesa relativo al progetto interregionale "*Verso un sistema integrato di alta formazione*", allegato parte integrante della presente deliberazione, che pone le basi per la prosecuzione dell'esperienza nel periodo 2007/2013, con obiettivi individuabili nella volontà di collaborare per rafforzare il sistema dell'alta formazione, facilitare e promuovere la mobilità e lo sviluppo della cooperazione interregionale e interistituzionale, favorire gli interventi centrati sui bisogni dei cittadini;

Ritenuto opportuno aderire al progetto interregionale "*Verso un sistema integrato di alta formazione*", le cui azioni sono finalizzate a sviluppare l'implementazione del *Catalogo interregionale di Alta formazione*, a partire dal modello organizzativo e gestionale già condiviso e sperimentato nella precedente esperienza, e quindi approvare il relativo schema di protocollo d'intesa di cui all'allegato, parte integrante della presente deliberazione, che sarà sottoscritto dal Presidente e da un suo delegato;



272 24 APR. 2009 *ns*

Considerato che il presente procedimento non è soggetto a concertazione.

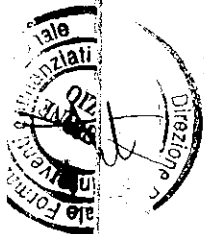
Per le considerazioni esposte in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

all'unanimità

DELIBERA

1. Di aderire al progetto interregionale "Verso un sistema integrato di alta formazione", finalizzato a sviluppare l'implementazione del *Catalogo interregionale di Alta formazione*
2. Di approvare lo schema di protocollo d'intesa di cui all'allegato, parte integrante della presente deliberazione, che sarà sottoscritto dal presidente o da un suo delegato;

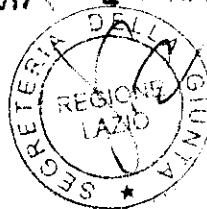
La presente deliberazione, con il relativo allegato, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.sirio.regione.lazio.it



schema di protocollo
intesa

IL VICE PRESIDENTE: F.to Esterino MONTINO
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 29 APR. 2009





SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO
INTERREGIONALE
"VERSO UN SISTEMA INTEGRATO DI ALTA FORMAZIONE"



Le Regioni Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto

Nell'intento di contribuire al raggiungimento degli obiettivi e delle strategie di sviluppo dei propri Programmi operativi 2007-2013 e di rafforzare il sistema dell'alta formazione, allo scopo facilitare e promuovere la mobilità e lo sviluppo della cooperazione interregionale e interistituzionale, nonché favorire gli interventi centrati sui bisogni dei cittadini

Premesso

- che il Consiglio europeo di Lisbona del marzo 2000 ha indicato un obiettivo strategico per l'Unione Europea: "diventare l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo"
- che le conclusioni del Consiglio e dei Rappresentanti dei Governi degli Stati membri, riuniti in sede di consiglio il 14 novembre 2006, sottolineano che lo sviluppo di sistemi di istruzione efficienti ed equi di elevata qualità, contribuisce considerevolmente a ridurre i rischi della disoccupazione, dell'esclusione sociale e dello spreco del potenziale umano in un'economia moderna basata sulla conoscenza (GU C 298 dell'8.12.2006)
- che le conclusioni del Consiglio europeo di primavera del 2007 (Doc. 7224/07), sottolineano che il "triangolo della conoscenza" (istruzione ricerca e innovazione) svolge un ruolo essenziale nel promuovere la crescita e l'occupazione
- che il Consiglio dell'Unione Europea nella risoluzione del 15 novembre 2007 invita gli Stati membri e la Commissione a rilevare il contributo dell'istruzione e della formazione non solo nella promozione dell'occupazione, della competitività e dell'innovazione, ma anche, tra gli altri, all'incentivazione della cittadinanza attiva e della realizzazione personale

Visto


- il Quadro Strategico nazionale 2007-2013 approvato dalla Commissione europea il 13 luglio 2007 che nel macro obiettivo *sviluppare i circuiti della conoscenza*, alla priorità I relativa al *miglioramento e valorizzazione delle risorse umane*, rimarca la necessità di sostenere la costruzione di un sistema nazionale di formazione superiore. Ciò ai fini di aumentare la competitività, attraverso il potenziamento di specifici percorsi di alta formazione, la razionalizzazione di quelli esistenti e la promozione della mobilità

Considerato

- che attraverso la realizzazione del progetto interregionale "Riconoscimento reciproco dei voucher per l'alta formazione" e la realizzazione del progetto finanziato dal Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche sociali dal titolo "Catalogo interregionale per l'alta formazione" le Regioni hanno condiviso regole comuni per conseguire il riconoscimento reciproco dei voucher di alta formazione e unificato i dispositivi esistenti



Le presenti allegati n° comprese di n. 4 pagine.
di funzionari

- 
- che tutte le Regioni hanno confermato la volontà di proseguire con l'iniziativa, hanno sottolineato la positività dell'esperienza nel suo complesso, anche in termini di proficua collaborazione interistituzionale, e, al contempo, la validità degli esiti conseguiti e dei servizi e degli strumenti resi disponibili.

Tenuto conto:

- che il regolamento (CE) n.1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo "sostiene azioni transnazionali e interregionali, in particolare attraverso la condivisione di informazioni, esperienze, risultati, buone prassi e lo sviluppo di strategie complementari e di azioni coordinate e congiunte"
- che nella nuova programmazione 2007-2013, la cooperazione interregionale e transnazionale è parte integrante del FSE da realizzare mediante un approccio orizzontale o un asse prioritario dedicato;
- che le Amministrazioni aderenti al presente protocollo prevedono nei propri Programmi Operativi linee d'intervento nell'ambito del miglioramento dei sistemi di istruzione e di formazione aventi come finalità l'innovazione e un'economia basata sulla conoscenza
- che le Amministrazioni aderenti al presente protocollo danno particolare priorità alla realizzazione di strategie mirate alla promozione di misure attive e preventive, che consentano l'individuazione precoce delle esigenze con piani di azioni individuali ed un sostegno personalizzato, quali la formazione "su misura" e la mobilità



Le parti convengono quanto segue:

Articolo 1 – Oggetto e finalità


Le Regioni aderenti al presente protocollo d'intesa si impegnano a collaborare in materia di **alta formazione** per:

- la realizzazione di iniziative finalizzate a promuovere, sostenere e rafforzare la cooperazione interregionale e interistituzionale al fine di eliminare gli ostacoli alla mobilità geografica e professionale
- promuovere l'accesso individuale all'alta formazione
- rafforzare le politiche, i sistemi e le prassi in tema di alta formazione
- promuovere lo scambio di modelli e metodi e definire criteri e principi qualitativi comuni
- valorizzare la trasparenza dell'azione amministrativa tramite la razionalizzazione degli strumenti e delle reti di informazione ponendole in un unico quadro definito all'interno del *Catalogo interregionale di alta formazione*
- semplificare le procedure di gestione
- migliorare la qualità e l'attrattività dell'alta formazione
- garantire l'operatività del Catalogo interregionale di Alta formazione

Tale collaborazione sarà sostenuta attraverso la realizzazione di un progetto interregionale comune denominato **"Verso un sistema integrato di alta formazione"**, le cui azioni sono finalizzate a facilitare la creazione di una rete tra i soggetti coinvolti sul tema e a sviluppare l'implementazione del *Catalogo interregionale di Alta formazione*, a partire dal modello organizzativo e gestionale già condiviso e sperimentato nella precedente esperienza.


Le Regioni concordano nell'individuare la Regione Veneto come Amministrazione capofila del suddetto progetto interregionale.

Per le attività connesse all'implementazione del suddetto Catalogo, le Regioni si impegnano a:

- 
- garantire l'operatività del Catalogo interregionale fornendo informazioni, materiali, risorse umane e finanziarie e quant'altro serve alla sua implementazione, rispettando le scadenze fissate dal programma di lavoro concordato, accettando che, in caso di mancato rispetto delle stesse, si proceda sulla base di documenti condivisi e validati dalle altre Regioni nei termini fissati
 - utilizzare il Catalogo interregionale per le azioni finanziate mediante l'erogazione di voucher di alta formazione
 - collaborare per garantire la diffusione dell'iniziativa nell'ambito del proprio territorio regionale e l'efficacia delle azioni promozionali.

La Regione Veneto, in qualità di Amministrazione capofila, si impegna ad avviare le procedure di attuazione connesse all'erogazione dei finanziamenti che il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali, le Regioni o eventuali altri soggetti, rendono disponibili per tale fine. I trasferimenti di risorse alla Regione Capofila saranno regolati da apposite convenzioni.

Articolo 2 – Governance



Viene costituito un apposito Comitato Tecnico responsabile delle attività di collaborazione avviate nell'ambito della presente intesa. Tale Comitato è composto dai dirigenti, o dai funzionari da questi delegati, competenti per materia e rappresentanti di ciascuna delle Regioni aderenti, e al quale sono affidati i seguenti compiti:

1. indirizzare, monitorare e valutare gli interventi che verranno attivati;
2. condividere strumenti, pratiche e conoscenze in tema di alta formazione e mobilità dei lavoratori e degli studenti
3. garantire il flusso informativo sistematico e costante sul tema, al fine di consolidare un processo stabile di concertazione e condivisione dei reciproci programmi di attività e mettere in comune le esperienze realizzate;
4. individuare e realizzare azioni di cooperazione, finalizzate allo scambio di prodotti e servizi comuni di interesse interregionale;
5. organizzare i lavori del progetto anche attraverso l'attivazione di Gruppi di lavoro specifici per le linee d'intervento decise e condivise

Il Comitato Tecnico potrà eventualmente avvalersi di esperti, individuati dalle Regioni aderenti.

I compiti di segreteria tecnica e organizzativa relativi alla collaborazione interregionale nonché di supporto alle attività del Comitato Tecnico vengono affidati all'Associazione *Tecnostruttura delle Regioni* per il FSE, con sede in Roma, via Volturno 58.

Articolo 3 – Aspetti finanziari

Le attività di cui al presente protocollo saranno sostenute attraverso l'utilizzo delle risorse FSE della programmazione 2007-2013 e altre eventuali risorse nazionali o regionali.

Ogni Regione si assume gli oneri finanziari connessi all'erogazione dei voucher di alta formazione e di eventuali altre attività realizzate nell'ambito del presente protocollo e condivise dal Comitato Tecnico.

Articolo 4 – Durata e validità

Il presente protocollo di intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha validità per l'intera durata della programmazione 2007-2013, e potrà, se necessario, essere revisionato, su proposta del Comitato Tecnico.

Le Regioni aderenti al presente protocollo d'intesa concordano altresì di attivarsi per favorire l'estensione del presente Protocollo a nuovi partner interessati, ai fini di ampliare la rete e di promuoverne la collaborazione.

Letto, approvato e sottoscritto

.....

